



PROCURA DELLA REPUBBLICA presso il Tribunale di Udine

Prot. N. 354/2024 iur.
i. n. 6049/2024 U.

Oggetto: modifica del Progetto organizzativo in materia di impiego e attività dei Vice Procuratori Onorari

Il Procuratore della Repubblica

Visto il D.L.vo 116/2017 e successive modificazioni in tema di riforma organica della magistratura onoraria;

premesso che, a seguito delle intervenute modifiche normative e delle procedure di stabilizzazione che ne sono conseguite, i V.P.O. in servizio presso quest'Ufficio si trovano attualmente ad operare secondo regimi differenziati in termini di impegno lavorativo e trattamento economico;

che in particolare vi sono:

- i V.P.O. del contingente ad esaurimento (ossia in servizio alla data di entrata in vigore del D.L.vo 116/2017) già stabilizzati che percepiscono un compenso fisso mensile maggiore o minore a seconda che operino in regime di esclusività (allo stato due V.P.O.) o in regime di non esclusività (allo stato quattro V.P.O.);
- i V.P.O. del contingente ad esaurimento non ancora stabilizzati (otto V.P.O.) che percepiscono, a titolo di compenso, un'indennità parametrata alle effettive ore di servizio prestate per attività d'udienza e per le altre attività d'ufficio loro delegate;
- i V.P.O. di nuova nomina che, terminato il tirocinio e dichiarati idonei, opereranno con rigidi limiti temporali d'impiego (non più di due giorni a settimana), nel primo anno di servizio potranno svolgere solo le attività di ausilio al Magistrato professionale di cui all'art. 16 comma 1 lett. a) D.L.vo 116/2017 e percepiranno, a titolo di compenso, un'indennità composta da una parte fissa e da una parte variabile di risultato da quantificare anno per anno secondo un'articolata procedura;



che ciò rende **necessaria ed urgente** una complessiva revisione, rispetto a quanto attualmente previsto dal vigente Progetto organizzativo dell'ufficio, delle attività dei V.P.O. e delle loro modalità di svolgimento onde individuare più adeguati carichi di lavoro da delegare tenendo doverosamente conto dei diversi regimi operativi e di trattamento economico;

sentiti il Procuratore Aggiunto (che ha anche collaborato alla stesura del presente provvedimento), i Sostituti ed i VPO attualmente in servizio a seguito di apposite riunioni;

sentiti il Presidente del Tribunale e la Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Udine;

comunicata la proposta di variazione organizzativa a tutti i Magistrati dell'Ufficio (togati ed onorari) in data 28/11/2024 e dato atto che sette V.P.O. hanno formulato le osservazioni allegate al presente provvedimento ed in parte in esso recepite;

Dispone

che i compiti, le funzioni e le attività delegabili ai VPO, tutti assegnati all'Ufficio di Collaborazione del Procuratore della Repubblica, siano organizzati e regolati nei termini di seguito indicati.

CAPO I

V.P.O. del contingente ad esaurimento già stabilizzati.

Attualmente rientrano in questa categoria sei V.P.O. in servizio presso l'Ufficio di cui due operanti in regime di esclusività e quattro operanti in regime di non esclusività.

A tali V.P.O. vengono attribuiti i compiti e le funzioni giudiziarie di seguito specificate.

- 1)** Svolgimento delle funzioni di P.M. nelle udienze penali, dibattimentali e camerali, avanti al Giudice di Pace e nelle udienze penali dibattimentali, in camera di consiglio ex art. 127 c.p.p. e di convalida dell'arresto ex art. 558 c.p.p. avanti al Tribunale monocratico, fatta eccezione per i processi relativi ai delitti di cui agli artt. 589 e 590 c.p. commessi con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nonché ai delitti di cui all'art. 590 sexies c.p. le cui notizie di reato siano state acquisite dall'ufficio di Procura dopo l'entrata in vigore del D.L.vo 116/2017 (15/8/2017).

Nelle udienze avanti al Tribunale monocratico il V.P.O. potrà assumere le determinazioni relative all'applicazione della pena su richiesta nei procedimenti in cui l'azione penale è stata esercitata con decreto di citazione diretta ex art. 550 comma 1 c.p.p., anche quando si proceda con giudizio direttissimo ex art. 558 comma 6 c.p.p., e nei procedimenti iniziati con decreto di giudizio immediato conseguente ad opposizione a decreto penale di condanna.

Al rilascio delle deleghe nominative per ciascuna udienza penale provvederà il Procuratore mentre il calendario mensile delle udienze verrà predisposto dal Procuratore Aggiunto.

- 2)** Trattazione nella fase delle indagini preliminari (compimento degli atti previsti dagli artt. 15, 17 e 25 D.L.vo 274/00) dei procedimenti per reati di competenza del Giudice di Pace, fatta eccezione per quelli previsti dal D.L.vo 286/1998 (di competenza del Gruppo di lavoro n. 1) e per i procedimenti nell'ambito dei quali vi siano atti urgenti da compiere (ad es. convalide di perquisizioni e/o di sequestri) che rimangono assegnati alla competenza del Sostituto di turno esterno.

Tale attività continua ad essere svolta nei termini, con le modalità e secondo le direttive già indicate nel vigente Progetto organizzativo dell'ufficio sia per quanto riguarda l'assegnazione dei procedimenti (curata dal Procuratore e che riguarda i soli V.P.O. che hanno dato la disponibilità a trattare questa materia) e sia per quanto concerne il coordinamento ed il controllo dell'attività che vengono esercitati dal Procuratore anche apponendo il proprio visto sugli atti giudiziari e d'indagine redatti dai V.P.O.

- 3)** Ausilio al magistrato professionale mediante svolgimento, sotto la sua direzione e coordinamento, delle seguenti attività:

- attività di cui all'art. 16 comma 1 lett. a) D.L.vo 116/2017 (studio dei fascicoli, approfondimenti giurisprudenziali e dottrinali, predisposizione delle minute dei provvedimenti);
- redazione di richieste di emissione del decreto penale di condanna ai sensi dell'art. 459 comma 1 c.p.p.;
- nei procedimenti relativi ai reati di cui all'art. 550 comma 1 c.p.p. compimento delle attività e degli atti indicati dall'art. 17 comma 5 D.L.vo 116/2017 (redazione di richieste di archiviazione, svolgimento di attività d'indagine, ivi compresa l'assunzione di informazioni dalle persone informate sui fatti e l'interrogatorio della persona sottoposta ad indagini o imputata).

Per lo svolgimento delle attività di cui al precedente punto 3) ciascun V.P.O. viene abbinato ad un Magistrato togato dell'Ufficio (Procuratore Aggiunto o Sostituto) il quale eserciterà nei confronti dei V.P.O. in abbinamento i compiti di vigilanza e di indirizzo previsti dall'art. 15 comma 2 D.L.vo 116/2017.

In particolare, il Magistrato togato individuerà tra i procedimenti di cui è titolare quelli da affidare allo studio e/o alla trattazione del V.P.O. abbinato impartendo allo stesso le opportune direttive, esercitando il doveroso controllo sulla sua attività e controfirmando i provvedimenti d'indagine e/o definitivi redatti.

L'abbinamento viene disposto dal Procuratore con separato provvedimento e, di regola, ha durata non inferiore ad anni due; scaduto tale termine può essere prorogato o modificato tenuto conto delle esigenze degli interessati e dell'Ufficio.

Ai fini della rilevazione dell'attività svolta dai V.P.O. abbinati, ciascun Magistrato togato provvederà, con cadenza trimestrale ed entro il termine di gg. 15 dalla scadenza del relativo trimestre, a trasmettere alla segreteria amministrativa del Procuratore, utilizzando il modello appositamente predisposto, la statistica degli atti redatti e delle attività svolte dai V.P.O. in rispettivo abbinamento.

In ordine all'impegno lavorativo, in termini temporali, di questa categoria di VPO, è necessario distinguere tra quelli che operano in regime di non esclusività (allo stato quattro V.P.O.) e quelli che hanno optato per il regime di esclusività (allo stato due V.P.O.).

Con riferimento ai V.P.O. operanti in regime di non esclusività, tenuto conto della risoluzione del C.S.M. del 5 luglio 2023 che ha ritenuto non applicabile nei loro confronti il limite inderogabile di impiego di due giorni a settimana previsto dall'art. 1 comma 3 D.L.vo 116/2017, può essere ragionevolmente stabilito, valutate le attuali esigenze dell'Ufficio e considerato che il trattamento economico si discosta in modo alquanto contenuto rispetto a quello dei V.P.O. operanti in regime di esclusività, **un impegno mensile minimo pari a otto giorni** (tendenzialmente due giorni a settimana), di cui almeno quattro riservati all'attività di P.M. d'udienza avanti al Tribunale monocratico e/o al Giudice di Pace (ove possibile in relazione alle udienze mensili complessivamente programmate dagli Uffici giudicanti) ed i restanti giorni riservati allo studio delle udienze ed allo svolgimento delle altre attività giudiziarie delegate, come sopra specificate.

In ogni caso, dovendosi assicurare la compatibilità tra l'attività di magistrato onorario e lo svolgimento di altra attività professionale, ai V.P.O. operanti in regime di non esclusività non potrà **mai** essere assegnato un carico di lavoro che, complessivamente, comporti **un impegno mensile superiore a dodici giorni** (tendenzialmente tre giorni a settimana) **o, comunque, non conciliabile con l'ulteriore attività professionale espletata.**

I V.P.O. operanti in regime di esclusività svolgeranno l'attività d'udienza avanti al Tribunale monocratico e/o al Giudice di Pace in misura non inferiore a **sei udienze al mese** (ove possibile in relazione alle udienze mensili complessivamente programmate dagli Uffici giudicanti) e nelle restanti giornate svolgeranno le altre attività giudiziarie delegate, come sopra specificate.

Essi assicureranno anche, a rotazione con turni stabiliti su base settimanale, la pronta reperibilità nella giornata del sabato per eventuali udienze di convalida dell'arresto e giudizio direttissimo nonché la sostituzione in udienza del V.P.O. designato in caso di suo assoluto impedimento, fermo restando che il V.P.O. impedito dovrà prioritariamente ricercare il sostituto anche tra i colleghi non operanti in regime di esclusività.

Il turno settimanale di pronta reperibilità per eventuali udienze nella giornata del sabato sarà svolto, a rotazione, anche dai **V.P.O. operanti in regime di non esclusività** e sarà conteggiato tra gli impegni mensili minimi da garantire.

Infine, ai due V.P.O. attualmente operanti in regime di esclusività vengono conferiti i seguenti, ulteriori incarichi:

- alla dott.ssa Gaspardis l'incarico di referente per la programmazione delle udienze dei VPO e per la programmazione dei turni di reperibilità per le udienze di convalida dell'arresto e giudizio direttissimo, il tutto in collaborazione con il Procuratore Aggiunto;
- alla dott.ssa Peressini l'incarico di referente per il coordinamento dei VPO con la Segreteria penale, con l'ufficio iscrizioni e con l'Ufficio dibattimento, in collaborazione con il Procuratore e con il Procuratore Aggiunto.

Successivamente tali incarichi potranno essere conferiti, a rotazione, anche ad eventuali altri V.P.O. stabilizzati operanti in regime di esclusività.

CAPO II

V.P.O. del contingente ad esaurimento non ancora stabilizzati.

Attualmente rientrano in questa categoria otto V.P.O. in servizio presso l'Ufficio.

Fino a quando non sarà perfezionata la procedura di stabilizzazione, tali V.P.O. continueranno a svolgere le attività indicate nell'apposita sezione del vigente Progetto organizzativo dell'Ufficio nei termini e con le modalità organizzative ivi specificate.

Successivamente essi svolgeranno le medesime attività dei V.P.O. già stabilizzati secondo le modalità organizzative dettate al Capo I.

CAPO III

VPO nominati dopo l'entrata in vigore del D.L.vo 116/2017 (15/8/2017)

I V.P.O. rientranti in questa categoria svolgeranno, nel corso del primo anno dal conferimento dell'incarico, solo le attività di ausilio al Magistrato professionale previste dall'art. 16 comma 1 lett. a) D.L.vo 116/2017 mentre, negli anni successivi, potranno svolgere tutte le ulteriori attività previste dall'art. 17 del medesimo D.L.vo escluse quelle relative ai procedimenti di competenza del Tribunale monocratico aventi ad oggetto i delitti di cui agli artt. 589 e 590 c.p. commessi con violazione delle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nonché i delitti di cui all'art. 590 sexies c.p. .

Le suddette attività saranno svolte nei termini e secondo le modalità organizzative dettate al precedente Capo I.

In ogni caso a tali V.P.O. potrà essere assegnato un carico di lavoro, da svolgere sia in udienza che fuori udienza, comportante un impegno complessivamente non superiore a **due giorni a settimana**.

Ai fini della liquidazione della parte variabile del compenso, ossia dell'indennità di risultato prevista dall'art. 23 commi 1, 9 e 10 D.L.vo 116/2017, il Procuratore assegnerà ai V.P.O., con proprio provvedimento adottato nei termini previsti dalla vigente normativa (primaria e secondaria) e comunicato sia al Consiglio Giudiziario – Sezione Autonoma per i Magistrati onorari che agli stessi V.P.O., gli obiettivi da raggiungere nell'anno solare con riferimento alle funzioni, ai compiti ed alle attività di cui all'art. 16 comma 1 lett. a) e lett. b) D.L.vo 116/2017 e, con cadenza annuale, emetterà il provvedimento di cui al comma 10 dell'art. 23 D.L.vo 116/2017 in cui, con le modalità previste dagli artt. 4 e 5 della apposita circolare emessa dal C.S.M. con delibera del 27/11/2023 (Prot. P22378/2023), attesterà il livello di conseguimento degli obiettivi assegnati, proporrà la liquidazione dell'indennità di risultato indicandone la misura e provvederà alle ulteriori attestazioni previste dalla norma.

Nello svolgimento delle suddette attività il Procuratore sarà coadiuvato dal Procuratore Aggiunto e dal Sostituto (dott. Milillo) già delegato con separato provvedimento organizzativo emesso il 20/6/2024 i quali, preve riunioni con i V.P.O. interessati, individueranno e proporranno al Procuratore gli obiettivi annuali da assegnare loro sulla base dei criteri stabiliti dall'art. 2 comma 3 della suindicata circolare del C.S.M. e, con cadenza annuale, verificheranno il livello di conseguimento

degli obiettivi assegnati sulla base dei criteri di valutazione stabiliti dall'art. 3 della medesima circolare consiliare nonché gli altri elementi che, a norma dell'art. 23 comma 10 D.L.vo 116/2017, costituiscono oggetto di attestazione ai fini della liquidazione dell'indennità di risultato.

Durante il periodo feriale previsto dall'art. 1 L. 742/1969 i V.P.O. di cui al presente capo non presteranno attività salvo che ricorrano specifiche esigenze d'ufficio indicate in apposito provvedimento del Procuratore o del Magistrato che in quel momento ne esercita le funzioni; in tali casi ai V.P.O. è riconosciuto il diritto di non prestare attività nel periodo ordinario per un corrispondente numero di giorni.

CAPO IV

Aggiornamento professionale.

A norma dell'art. 22 commi 2 e 3 D.L.vo 116/2017, tutti i V.P.O. hanno l'obbligo di partecipare alle riunioni trimestrali di aggiornamento professionale organizzate dal Sostituto (dott. Milillo) all'uopo delegato con separato provvedimento organizzativo emesso il 20/6/2024 nonché agli specifici corsi di formazione organizzati dalla Scuola Superiore della Magistratura anche tramite l'Ufficio della formazione decentrata.

CAPO V

Efficacia del provvedimento.

Ricorrendo le ragioni di necessità ed urgenza indicate in premessa, il presente provvedimento di variazione organizzativa, adottato con la procedura prevista dall'art. 13 commi 2, 3 e 4 della nuova circolare del C.S.M. sull'organizzazione degli uffici di Procura, è dichiarato immediatamente esecutivo.

Manda alla Segreteria amministrativa per la trasmissione del presente provvedimento, unitamente alle formulate osservazioni, al Consiglio Giudiziario di Trieste, anche per il successivo inoltro al C.S.M.

Si comunichi il presente provvedimento, altresì, ai Magistrati dell'Ufficio (togati ed onorari), al personale amministrativo interessato (area penale e ufficio liquidazioni) e, per opportuna conoscenza, al Procuratore Generale presso la Corte d'Appello di Trieste, al Presidente del Tribunale ed alla Presidente del Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Udine.

Si alleggi il presente provvedimento ai documenti organizzativi dell'Ufficio e lo si pubblichi sul sito internet istituzionale.

Udine, lì 10 dicembre 2024



Il Procuratore della Repubblica
Massimo Lia